

- » Garsidonio di Mantova sarà restituito al già suo vescovato ;
- » sicchè quegli, che ora è vescovo di Mantova sia trasferito al vescovato di Trento: purchè non si concerti per avventura tra il pontefice e l'imperatore di dargli un altro vescovato.
- » L'arcivescovo di Savo sarà restituito all'arcipretura già sua e agli altri benefizii, ch' ebbe avanti lo scisma.
- » Tutti quelli, che dai già cattolici saranno stati promossi agli ordini sacri nel regno teutonico, saranno rimessi ai loro gradi in quella guisa ottenuti.
- » Quanto ai nominati vescovi di Argentina e di Basilea, i quali erano stati ordinati da Guido di Crema, i prefati mediatori nel regno stesso appoggeranno l'affare a dieci od otto persone da loro trascelte, le quali dovranno attestare con giuramento di obbligarci a dare al papa e all'imperatore quel consiglio, che loro parrà di poter dare in coscienza e senza scapito dell'anima propria e della loro : il pontefice poi e l'imperatore si adatteranno al loro suggerimento.
- » Il papa o il suo legato coronerà anche Enrico, loro figliuolo, in re cattolico e romano.
- » Il papa e i cardinali daranno la pace all'imperatore Federoigo e all'imperatrice Beatrice e al re Enrico loro figliuolo e a tutti i loro assistenti : il papa e tutti i cardinali prometteranno di mantenere questa pace con parola di verità, e ne formeranno il documento coi loro rispettivi sigilli.
- » Il papa, convocato un sinodo tostochè lo potrà, e poscia in un concilio generale, pronunzierà, coi cardinali, coi vescovi, e cogli altri religiosi che v' interverranno, la scomunica contro chiunque osasse di violare cotesta pace.
- » Molti de' nobili romani e de' capitani della Campagna sottoscriveranno cotesta pace. L'imperatore sottoscriverà con suo giuramento e de' suoi principi, la pace colla Chiesa, e la pace col re di Sicilia per quindici anni, e una tregua coi lombardi, dalle vicine calende di agosto sino a sei anni ; ed ordinerà, che